



C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

SETTIMANA DELLA DOMENICA DI N.S.G.C. RE DELL'UNIVERSO

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

33/2022

MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Maria è la madre della speranza, il simbolo che meglio esprime la speranza cristiana. Tutta la sua vita è un insieme di atteggiamenti di speranza, a cominciare dal "sì" al momento dell'annunciazione. Maria non sapeva come potesse diventare madre, ma si è affidata totalmente al mistero che stava per compiersi, ed è diventata la donna dell'attesa e della speranza. Poi la vediamo a Betlemme, dove colui che le è stato annunciato come il Salvatore d'Israele e come il Messia nasce nella povertà.

In seguito, mentre si trova a Gerusalemme per presentarlo al tempio, con la gioia degli anziani Simeone e Anna avviene anche la promessa di una spada che le avrebbe trafitto il cuore e la profezia di un segno di contraddizione. Lei si rende conto che la missione e la stessa identità di quel Figlio,

superano il suo essere madre. Arriviamo poi all'episodio di Gesù che si perde a Gerusalemme e viene richiamato: «Figlio, perché ci hai fatto questo?» (Lc 2,48), e la risposta di Gesù che si sottrae alle preoccupazioni materne e si volge alle cose del Padre celeste.

Eppure, di fronte a tutte queste difficoltà e sorprese del progetto di Dio, la speranza della Vergine non vacilla mai! Donna di speranza. Questo ci dice che la speranza si nutre di ascolto, di contemplazione, di pazienza perché i tempi del Signore maturino. Anche alle nozze di Cana, Maria è la

madre della speranza, che la rende attenta e sollecita alle cose umane. Con l'inizio della vita pubblica, Gesù diventa il Maestro e il Messia: la Madonna guarda la missione del Figlio con esultanza ma anche con apprensione, perché Gesù diventa sempre più quel segno di contraddizione che il vecchio Simeone le aveva preannunciato. Ai piedi della croce, è donna del dolore e al contempo della vigilante attesa di un mistero, più grande del dolore, che sta per compiersi. Tutto sembra veramente finito; ogni speranza potrebbe dirsi spenta. Anche lei, in

quel momento, ricordando le promesse dell'annunciazione avrebbe potuto dire: non si sono avverate, sono stata ingannata. Ma non lo ha detto. Eppure lei, beata perché ha creduto, da questa sua fede vede sbocciare il futuro nuovo e attende con speranza il domani di

Dio. A volte penso: noi sappiamo aspettare il domani di Dio? O vogliamo l'oggi? Il domani di Dio per lei è l'alba del mattino di Pasqua, di quel giorno primo della settimana. Ci farà bene pensare, nella contemplazione, all'abbraccio del figlio con la madre. L'unica lampada accesa al sepolcro di Gesù è la speranza della madre, che in quel momento è la speranza di tutta l'umanità. Domando a me e a voi: nei Monasteri è ancora accesa questa lampada? Nei monasteri si aspetta il domani di Dio?

Dobbiamo molto a questa Madre!



In lei, presente in ogni momento della storia della salvezza, vediamo una testimonianza solida di speranza. Lei, madre di speranza, ci sostiene nei momenti di buio, di difficoltà, di sconforto, di apparente sconfitta o di vere sconfitte umane. Maria, speranza nostra, ci aiuti a fare della nostra vita un'offerta gradita al Padre celeste, e un dono gioioso per i nostri fratelli, un atteggiamento che guarda sempre al domani. (Papa Francesco, Celebrazione

dei Vespri con la Comunità delle Monache Benedettine Camaldolesi di Sant'Antonio Abate all'Aventino - Roma, 21/11/2013). Partiamo nell'avventura della nostra Comunità Pastorale "Maria, Madre della speranza", guidati e sorretti dallo Spirito Santo...leggiamo e meditiamo queste parole di Papa Francesco...ci fanno bene!!!

Il Signore vi benedica!

don Diego

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **S. Rosario:** in M. Ausiliatrice tutte le sere dalle ore 17:30 e in S. Pietro (Cripta S. Famiglia) dalle ore 18:00 pregando per le vocazioni sacerdotali e religiose (lunedì), per la Santa Chiesa e i nostri pastori (martedì), per le nostre famiglie e per la gioventù (mercoledì), per la pace nel mondo e nei nostri cuori (giovedì), per gli ammalati e gli agonizzanti (venerdì). Dopo il S. Rosario segue la S. Messa.
- Caritas: per sostenere la **borsa di studio «Mons. Citterio»**, istituita per aiutare studenti in difficoltà economiche, anche quest'anno si potranno acquistare le «patate della Solidarietà» (5kg/€10). È necessario prenotare entro il 10 novembre:
 - S. Croce: Ugo Terzaghi 3317795721;
 - S. Maurizio: Betty Radaelli (Ferrighetto) 3921086612 o Massimiliano Malgrati 3338554576;
 - S. Pietro: Mario e Francesca Pinetti 3339594380.
- In occasione della **Giornata Caritas**, le offerte, raccolte durante le S. Messe di sabato 12 e Domenica 13 novembre, verranno destinate alla Caritas della nostra Comunità pastorale. Per l'occasione sarà sospesa l'iniziativa del carrello solidale in San Pietro.

l'angolo della preghiera

3 – L'ANGELO DI DIO...

Questa preghiera si rivolge a quello spirito beato che Dio ci ha messo al fianco per sostenerci nel duro cammino della vita terrena, ossia l'angelo custode. Ogni cristiano ha il suo angelo, pronto ad illuminarlo e guidarlo sulla strada che porta al Cielo. Ne abbiamo tanto bisogno, perché a volte siamo sconsiderati, abbagliati da false luci, tentati di deviare dalla strada buona dei Comandamenti di Dio. Che fortuna avere un angelo a nostra totale disposizione! Viviamo in modo da non dargli mai dei dispiaceri. Usiamo spesso al giorno questa semplice preghiera e sentiremo quanto è premuroso con noi il nostro angelo custode.

ANGELO DI DIO, CHE SEI IL MIO CUSTODE,
ILLUMINA, CUSTODISCI, REGGI E GOVERNA ME,
CHE TI FUI AFFIDATO DALLA PIETÀ CELESTE. AMEN.

Possiamo insegnare ai piccoli questa semplice filastrocca all'Angelo custode:

ANGELO SANTO STAMMI VICINO – DAMMI LA MANO SONO PICCINO.
SE TU MI GUARDI, COL TUO SORRISO – ANDREMO INSIEME IN PARADISO.



ESERCIZI SPIRITUALI DI AVVENTO: «AGAR, ANNA, MARIA. DONNE IN PREGHIERA CI INSEGNANO A PREGARE»

La comunità cristiana anzitutto si ritrova in preghiera. Prima di attività e progetti, la relazione con Dio. Come un ponte sul quale camminare tra cielo e terra. I cristiani si distinguono per tale insolita consuetudine alla preghiera, ad un rapporto costante con il Signore. Il nostro cuore ha sete, come terra arida. L'animo dei giovani, in particolare, è assetato di Vita, avverte una profonda nostalgia di una Sorgente.

“Tutti abbiamo bisogno di pregare, di una preghiera che non sia solo formale “inizio dei lavori”, ma sostanziale docilità allo Spirito, che non mancherà di produrre i suoi frutti per una Chiesa unita, libera, lieta. [...] Abbiamo bisogno di pregare, di pregare tutti, di pregare insieme, di pregare molto. [...] Abbiamo bisogno di pregare, di imparare a pregare, di insegnare a pregare, perché la grazia di Dio operi e sia anima della missione, della carità, dell'impegno a vivere nel mondo, per il mondo, senza diventare sale insipido, presenza insignificante. Abbiamo bisogno di pregare per attingere ogni giorno, insieme e personalmente, a un principio di pace e di forza [...]”. (Sua Ecc.za Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, Kyrie, Alleluia, Amen. Proposta pastorale per l'anno 2022-23).

Gli Esercizi spirituali dei giovani nelle sette Zone pastorali, all'inizio del tempo di Avvento (almeno per la gran parte della nostra Diocesi), ci fanno sperimentare come la Chiesa sia anzitutto casa di preghiera, “scuola” che accompagna i giovani ad un incontro personale con Cristo vivo piuttosto che ad un concetto teorico su divinità ignote.

L'icona della prossima Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona (“Maria si alzò e andò in fretta” – Lc 1,39) ci immerge nell'animo di Maria che, lieta della promessa ricevuta da Dio, si alzò in fretta e raggiunse Elisabetta, anch'essa gravida, in attesa di generare la vita che nasce dall'accoglienza intima della Parola. Un incontro reale,

profondamente umano e insieme misteriosamente divino, attraversato dalla presenza di Gesù e di Giovanni Battista. Dalla giovane Maria che incontra l'anziana Elisabetta e innalza il canto del Magnificat, preghiera di lode e gratitudine immensa, desideriamo imparare a pregare.

L'ascolto dell'animo orante di Maria sarà il vertice delle nostre tre serate di Esercizi spirituali di Avvento, dopo un confronto intimo con alcune donne della Bibbia, probabilmente meno note per i nostri giovani. Agar, donna che prega, dal deserto e in lacrime eleva a Dio un grido che viene ascoltato e così apre i suoi occhi. Anna, donna che prega, avverte tutto il peso interiore della sua sterilità, affidando questa sua oppressione a Dio. Ecco perché gli Esercizi spirituali di Avvento hanno per titolo: “Come terra deserta, arida, senz'acqua” (Salmo 62). AGAR, ANNA, MARIA. Donne in preghiera ci insegnano a pregare.

Mettendosi in ascolto umile e profondo della Parola, i giovani si uniscono intimamente a Cristo così da vivere in Lui e imparare a rimanere incessantemente nel legame con il Padre nello Spirito. I frutti saranno scelte di appartenenza a Lui e alla Chiesa, uno stile di vita segnato dalla carità verso il prossimo e il desiderio di annunciare il Suo amore ai propri coetanei.

Gli Esercizi si rivolgono ai **18-19enni e giovani**. Nella nostra Zona IV si terranno presso il **Santuario di Rho** e saranno predicati dall'**Arcivescovo Mario!**

Lunedì 14, Martedì 15 e Mercoledì 16/11
dalle ore 20:45

- **AGAR** ossia quando la preghiera ti apre gli occhi: Gen 21,14-21;
- **ANNA** ossia quando la preghiera alimenta la voglia di vita: 1 Sam 2,1-11;
- **MARIA** ossia quando la preghiera ti allarga il cuore: Lc 1,46-56.



“Come terra deserta, arida,
senz'acqua” (Salmo 62)
AGAR, ANNA, MARIA
Donne in preghiera ci insegnano a pregare



LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DOPO LA SOLENNITÀ DI CRISTO RE



LUNEDÌ 7 <i>Feria</i>	Matteo 24,42-44	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>I cieli e la terra cantano la gloria di Dio</i>	18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
MARTEDÌ 8 <i>Feria</i>	Matteo 24,45-51	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Il Signore ama Gerusalemme come una sposa</i>	18:30 S. Messa in S. Pietro 20:30 S. Messa in S. Maurizio
MERCOLEDÌ 9 <i>Dedicazione della Basilica romana lateranense Festa del Signore</i>	Giovanni 4,19-24	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Adoriamo il Signore nella sua santa casa</i>	18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
GIOVEDÌ 10 <i>S. Leone Magno Memoria</i>	Matteo 25,14-30	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 Ad. eucaristica in S. Croce
	<i>Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe</i>	16:00 Ad. eucaristica in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
VENERDÌ 11 <i>S. Martino, Vescovo Festa</i>	Matteo 25,31-40	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Salirò all'altare di Dio, gioia della mia giovinezza</i>	18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
SABATO 12 <i>Feria</i>	Matteo 13,5a.33-37	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Date gloria al Signore nel suo tempio santo</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
DOMENICA 13 <i>I Domenica di Avvento</i>	Matteo 24,1-31	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Viene il nostro Dio, viene e si manifesta</i>	08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice

Ogni sera dal 12 novembre al 23 dicembre torna «**Kaire delle 20:32**», l'appuntamento serale di tre minuti con l'Arcivescovo presso alcune famiglie e in alcuni luoghi significativi (come la cappella di un ospedale e di un istituto penitenziario) in collegamento con Chiesadimilano.it, YouTube, i social diocesani, Radio Marconi e, alle 23.30, Telenova.

CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767